



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

AVVISO PUBBLICO RISERVATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**interessati a partecipare ad un procedimento di co-progettazione
nell'ambito del Progetto Protezione Famiglie Fragili della Rete Oncologica del Piemonte e
della Valle D'Aosta per i residenti nel territorio dell'Asl To4 - CUP E99G23000680003**

Premesso che:

- Con delibera n. 88 in data 10/02/2023 l'Asl To4 ha avviato un procedimento di co-programmazione, conclusosi in data 2/05/2023, nell'ambito del Progetto Protezione Famiglie Fragili della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta per i residenti nel territorio dell'Asl To4, finalizzato a successivo procedimento di co-progettazione;
- Dal predetto percorso di co-programmazione è emerso che:
 - il Progetto Protezione Famiglie Fragili (di seguito PPFF), come previsto dalla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, è finalizzato ad attivare collaborazioni con il privato sociale nei casi in cui l'Azienda non possa provvedere in modo autonomo a rispondere alle esigenze del paziente oncologico e della famiglia in condizioni di fragilità, destinando agli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) coinvolti i fondi ricevuti a tale specifico scopo dalla Rete;
 - nel territorio dell'Asl To4 è importante che gli ETS supportino l'amministrazione provvedendo ad integrare l'assistenza con figure professionali non presenti in azienda ma utili nel sostegno al paziente oncologico e ai famigliari in condizioni di fragilità;
 - più in particolare l'Asl To4 ha rappresentato la necessità di un supporto da parte degli ETS per rispondere ai seguenti bisogni per garantire effettiva assistenza alle famiglie di pazienti oncologici in condizioni di fragilità, in modo conforme su tutto il territorio aziendale:
 - OSS/educatori/assistenti tutelari famigliari*
 - accompagnamenti*
 - psicologo infantile*
 - volontari come sostegno (rimborso spese)*
 - consulenze specialistiche (Avvocati, notai etc)*
 - buoni spesa*
 - per rispondere alle esigenze delle persone in condizioni di fragilità il progetto dovrà prevedere:
 - a)** La partecipazione al procedimento di co-progettazione di un gruppo di ETS che fra loro dovranno individuare un Ente capofila il quale sarà referente unico dell'ASL per tutti i PPFF che saranno avviati a decorrere dalla sottoscrizione del progetto; l'Ente capofila, ricevuta la segnalazione di avvio di un PPFF, dovrà garantirne la presa in carico assegnando il relativo fascicolo all'Ente del gruppo che risulterà competente (si ipotizza seguendo i Distretti dell'ASL per ragioni di efficienza ed economicità) ovvero l'Ente che, nel dato momento, potrà mettere a disposizione le risorse necessarie (nel caso in cui l'Ente competente per territorio non potesse soddisfare le richieste);
 - b)** Gli ETS del gruppo dovranno ispirare la loro attività a principi di collaborazione, solidarietà e trasparenza, allo scopo di creare una effettiva rete collaborativa tale da poter in concreto garantire a tutti i pazienti del territorio per cui sia avviato un PPFF l'accesso agli stessi servizi; in tal senso, nello svolgimento della loro attività, potranno anche avvalersi del

supporto ed avviare collaborazioni con ulteriori Enti presenti sul territorio (in tal senso l'ASL provvederà a condividere elenco degli Enti con cui sono attive collaborazioni);

c) l'Ente capofila, oltre ad essere unico interlocutore dell'ASL per i PPF avviati, avrà cura di rendicontare le spese (fornendo il necessario supporto amministrativo a tale attività) nei confronti degli altri Enti, provvedendo al pagamento dei compensi e/o delle spese in vario modo sostenute dagli Enti nel dare attuazione ai PPF loro assegnati, e ai rimborsi delle spese vive che saranno giustificati;

d) l'Ente capofila riceverà pertanto le somme accreditate all'ASL TO4 dalla Rete Oncologica che verranno interamente destinate ai PPF relativi a pazienti residenti nel territorio dell'Azienda Sanitaria;

e) l'Ente capofila avrà cura di adoperarsi, in collaborazione con gli altri Enti della rete e con l'ASL TO4, al fine di formare e selezionare le figure professionali richieste dai PPF; nel progetto dovranno essere indicate le modalità organizzative degli incontri formativi, tutti volti a garantire anche un'adesione etica da parte dei soggetti che saranno coinvolti nell'attività (cadenza di corsi, contenuto dei programmi formativi, eventuali meeting etc.);

f) tenuto conto del fatto che i PPF potranno essere attivati e sostenuti unicamente con i fondi a tal fine destinati dalla Rete Oncologica, l'Ente capofila dovrà adoperarsi, in collaborazione con gli altri Enti del gruppo, al fine di incrementare il fondo destinato ai PPF reperendo ulteriori finanziamenti; in progetto sarà opportuno descrivere le attività che il gruppo di ETS ipotizza di poter avviare per la raccolta fondi, anche creando sinergie con altri enti e associazioni;

g) che l'avvio di ogni singolo PPF seguirà necessariamente ad autorizzazione, previa valutazione della sussistenza dei presupposti, da parte delle mini-equipe aziendali competenti per territorio (di cui alla delibera ASL TO4 n. 750/2022);

h) servendosi dei modelli che saranno forniti dall'ASL TO4 gli Enti, che si trovino ad interagire con paziente oncologico, potranno segnalare all'Azienda (tramite comunicazione e-mail all'indirizzo ppff@aslto4.piemonte.it) la presenza di circostanze che rendano il singolo caso meritevole di valutazione ai fini di un possibile avvio di PPF;

i) nel momento in cui la mini-equipe competente avrà dato il consenso all'avvio di un PPF ne sarà data immediata comunicazione all'Ente capofila, con indicazione delle attività che si renderanno necessarie (i.e. psicologo infantile, OSS, educatore etc.);

j) l'Ente capofila che avrà ricevuto il fascicolo relativo al paziente in PPF dovrà a sua volta consentire la presa in carico del progetto da parte dell'ente territorialmente competente in base al Distretto di riferimento;

k) gli Enti del Terzo Settore dovranno avere cura di coordinarsi al fine di applicare i medesimi compensi ai professionisti e al personale in vario modo coinvolto nell'attività (ad esempio: una OSS che opererà all'interno di un PPF per paziente residente in Settimo, coinvolta da un ETS del gruppo, dovrà percepire il medesimo importo di OSS che sia incaricata da distinto ETS del gruppo in un PPF per paziente che sia residente in Ciriè); gli Enti dovranno in ogni caso applicare trattamenti retributivi adeguati e verificare che il compenso percepito dal personale coinvolto (non volontario) rispetti i minimi salariali del CCNL di riferimento;

l) La durata dell'accordo che sarà sottoscritto in esito al procedimento di co-progettazione avrà una durata di anni due e potrà essere oggetto di rinnovo, in ipotesi di

valutazione positiva dell'esperienza biennale e di disponibilità finanziaria anche tenendo conto dei fondi che potranno essere erogati dalla Rete Oncologia;

m) Gli ETS, in collaborazione con l'amministrazione precedente, avranno cura di garantire la tutela del trattamento dei dati personali seguendo le indicazioni fornite dall'Azienda nella fase successiva di co-progettazione;

- In coerenza con gli esiti del procedimento di co-programmazione il presente procedimento ha ad oggetto la progettazione congiunta e la conseguente realizzazione di interventi relativi alle modalità di concreta attuazione del Progetto Protezione Famiglie Fragili sul territorio dell'Asl To4, allo scopo di garantire un'assistenza uniforme a tutti i pazienti oncologici in merito ai quali le mini equipe competenti approveranno l'inserimento nel Progetto.

Richiamati i seguenti atti, provvedimenti e disposizioni normative:

- La DGR n. 291 del 21.03.2022 con cui è stato approvato il programma di attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per l'anno 2022, in forza del quale all'All. A punto 3 è espressamente previsto il "potenziamento del Progetto Protezione Famiglie Fragili e diffusione omogenea in tutto il territorio della Regione Piemonte e Valle d'Aosta";
- il contenuto del Progetto Protezione Famiglie Fragili, nuova struttura e organizzazione, come elaborato e strutturato dalla Rete Oncologica per l'anno 2022;
- la Delibera dell'Asl To4 n. 750 del 18 agosto 2022 con cui sono stati nominati:
 - il referente aziendale del Progetto Protezione Famiglie Fragili della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, dott. Marcello Giove, psicologo psicoterapeuta;
 - un Gruppo di Coordinamento composto da un coordinatore, dott. Marcello GIOVE, psicologo, Responsabile S.S. della Psicologia della Salute Adulti, e dai seguenti componenti: dott. Alessandro GIRARDI, medico, Direttore Direzione Medica Ospedaliera P.O. di Ivrea-Cuornè, dott. Mauro TRIONI, medico, Direttore Distretto di Chivasso-San Mauro, dott.ssa Lucia Anna GRASSI, medico, Responsabile S.S. Day Hospital Oncologico Cirié-Lanzo, dott. Giovanni BERSANO, medico, Responsabile S.S. UOCP, Gianna REGIS, infermiera, CPSE Oncologia Ivrea, dott.ssa Anna Maria BARBERO, assistente sociale, Responsabile Servizio Sociale Professionale Aziendale;
 - tre Mini-equipe:
 - a) *sede di Ivrea-Cuornè*, formata da: dott. Sebastiano BOMBACI, medico, Responsabile S.S. Day Hospital Oncologico, Gianna REGIS, infermiera, CPSE Oncologia Ivrea, dott.ssa Daniela BARDELLI, psiconcologa, S.S. Psicologia della Salute Adulti, Maria BUTTACCIO TARDIO, assistente sociale, P.O. Ivrea, Servizio Sociale Professionale Aziendale,
 - b) *sede di Chivasso*, formata da: dott.ssa Enrica MANZIN, medico, Responsabile S.S. Day Hospital Oncologico Chivasso, Luca BASSO DELLA CONCORDIA, infermiere, CPSE Oncologia Chivasso, dott.ssa Amanda PANEBIANCO, psiconcologa, S.S. Psicologia della Salute Adulti, Stefania SPINARDI, assistente sociale, P.O. Chivasso Servizio Sociale Professionale Aziendale,
 - c) *sede di Cirié-Lanzo*, formata da: dott.ssa Lucia Anna GRASSI, medico, Responsabile S.S. Day Hospital Oncologico Cirié-Lanzo, Gianna ROCCHIA, infermiera, CPSE Oncologia Cirié-Lanzo, dott.ssa Barbara SALVINO, psiconcologa, S.S. Psicologia della Salute Adulti, Joelle AUTIERI, assistente sociale, P.O. Cirié-Lanzo Servizio Sociale Professionale Aziendale;

- la Delibera dell'Asl To4 n. 257 del 31 marzo 2023 con cui è stata inserita all'interno del gruppo di Coordinamento Aziendale la dott.ssa Cristina Viglianchino dirigente medico del Distretto di Cuorgnè, ed è stato sostituito il dott. Alessandro Girardi, attualmente Direttore Sanitario dell'Azienda, con la dott.ssa Rita Ippolito, Direttore supplente del P.O. di Chivasso;
- L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro di realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- L'art. 118, comma 4, Cost. che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" ANAC, approvate con Deliberazione n. 32 del 20/04/2016;
- Art. 55 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) secondo cui *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona."* e in virtù del quale la *"La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili" mentre la "co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2"*;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ricorda come l'art. 55 D.Lgs. 117/2017 *"pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS ... gli ETS sono identificati dal CTS come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97). Tali elementi sono quindi valorizzati come **la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici**: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, **agli ETS**, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, **è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale. Gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti***

conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno". Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico. Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.»

- Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, di cui agli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017;
- L. 241 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

L'Asl To4 pubblica il presente avviso allo scopo di avviare un procedimento di co-progettazione avente il seguente contenuto.

ART. 1 DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS) che, in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Asl To4, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dall'Asl To4 e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti filantropici o altri soggetti:** organizzazioni che intendono contribuire con il proprio apporto, competenze e con eventuali risorse (economiche, di personale, messa a disposizione dei locali, strumentali) alla definizione del progetto definitivo;
- **Ente/i-Soggetto/i attuatore/i:** l'Ente/i di Terzo Settore (ETS), singolo o in aggregazione con il quale sarà attivato il rapporto di collaborazione in esito al procedimento di co-programmazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS e per instaurare il successivo confronto volto a realizzare un progetto che risponda all'interesse pubblico dell'amministrazione procedente;
- **Proposta Progettuale Iniziale (PPI):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento che scaturisce dai lavori del tavolo di co-progettazione, in esito alla seconda fase, e che sarà del pari oggetto di valutazione dalla Commissione;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del Procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- **Territorio:** ove non altrimenti specificato, il territorio della Asl To4 come specificato sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 2 OGGETTO

Il presente procedimento in coerenza con gli esiti del procedimento di co-programmazione di cui in premessa ha ad oggetto la progettazione congiunta e la conseguente realizzazione di interventi relativi alle modalità di concreta attuazione del Progetto Protezione Famiglie Fragili sul territorio dell'Asl To4, allo scopo di garantire un'assistenza uniforme a tutti i pazienti oncologici in merito ai quali le mini equipe competenti approveranno l'inserimento nel Progetto, ricorrendo circostanze di effettiva e peculiare fragilità del paziente e del proprio nucleo familiare.

Le azioni dovranno essere coerenti con l'intento di ripensare il tradizionale sistema di risposte ai bisogni dei cittadini, in specifico con l'esigenza di spostarsi da una logica prestazionale, basata sull'erogazione di "interventi standard", ad una logica di intervento basata sulla presa in carico comunitaria dei bisogni, grazie al concorso coordinato di una pluralità di risorse professionali, volontarie, di vicinato, e di altre forme di attivazione espresse dalla società civile del territorio.

Il procedimento avviato è volto ad individuare uno o più soggetti ETS, eventualmente in aggregazione, con cui l'amministrazione procedente elaborerà un progetto che, raccogliendo gli esiti del tavolo di co-programmazione, potrà dare luogo alla stipula di una convenzione con gli ETS coinvolti nella co-progettazione, per attuare gli interventi co-progettati in partenariato.

Il procedimento disciplina gli interventi oggetto di co-progettazione, le risorse individuate per realizzarli, le modalità di candidatura da parte dei soggetti di cui all'art. 5 e i criteri per l'ammissione alla co-progettazione, lo svolgimento del tavolo di lavoro e le forme di conseguente

convenzionamento che saranno instaurate ad esito del procedimento al fine di assicurare la successiva realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto definitivo.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura, saranno selezionati per la partecipazione al Tavolo uno o più soggetti (eventualmente in aggregazione fra loro), le cui proposte progettuali saranno valutate idonee agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dall'art. 5 del presente Avviso – valuterà le proposte pervenute.

Il progetto definitivo conterrà l'esito del lavoro di co-progettazione sviluppato a partire dalle indicazioni di cui in premessa, esito del procedimento di co-progettazione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, l'Asl To4 intende mettere a disposizione, con riferimento al periodo di durata della/e convenzione/i che saranno stipulate/i, i fondi ricevuti dalla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e si impegna altresì a patrocinare eventi promossi dal Terzo Settore volti alla raccolta fondi anche avviando corsi di Formazione PPF (corsi informativi e di sensibilizzazione per operatori ASL, agenzia del territorio, Terzo Settore e rappresentanza del territorio nonché corsi specifici rivolti alle mini-equipe PPF e all'ETS e OdV coinvolti nella progettazione).

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali e possono essere apportate:

- dall'Amministrazione precedente, nei limiti delle risorse sopra indicate corrispondenti al fondo erogato dalla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...): si specifica che l'Asl To4 e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto; l'Asl To4 assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali.

ART. 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo settore in possesso dei seguenti requisiti:

DI ORDINE GENERALE:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indicazione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

- ✓ Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
- ✓ Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
- ✓ Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
- ✓ Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Aver realizzato in modo continuo per 3 anni attività nell'ambito dell'oggetto relativo al Tavolo di lavoro. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso (2018–2022).

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

- **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso;

- **una Proposta Progettuale Iniziale (PPI)**, da redigersi in coerenza con gli indirizzi dell'Ente e gli esiti della co-programmazione di cui in premessa.

Potranno essere ammessi alla co-progettazione uno o più ETS eventualmente in aggregazione fra loro, previa valutazione di idoneità della proposta progettuale da parte della nominanda Commissione.

In ipotesi di partecipazione in aggregazione gli ETS dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale iniziale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capofila/Mandatario.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o incomposizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà documentare, allegando una lettera di intenti, la presenza in qualità di "partner di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fasi di candidatura.

ART. 4 PROCEDURA, TEMPI E MODALITÀ DI CANDIDATURA

A) PRIMA FASE

La prima fase è finalizzata a selezionare, il/i soggetto/i ETS, eventualmente in aggregazione, maggiormente in grado di contribuire alle finalità indicate nel presente avviso, purché la loro partecipazione sia coerente con gli obiettivi del progetto.

Tale prima fase è prodromica alla definizione di un effettivo progetto definitivo.

Gli ETS saranno selezionati principalmente sulla base delle seguenti caratteristiche, desumibili dalla Proposta Progettuale Iniziale che i partecipanti alla selezione allegheranno:

- la capacità di agire in modo professionale e organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini,
- la capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità,
- la capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate per quanto possibile nei diversi Comuni che compongono il territorio come definito all'art. 1 e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole partecipi e protagoniste del proprio benessere;
- la capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta progettuale Iniziale potrà indicare;
- serietà della proposta e idoneità della stessa al perseguimento dei fini di cui alla co-programmazione fermo restando che il progetto di dettaglio sarà poi frutto del lavoro congiunto tra Amministrazione Procedente e soggetto/i ammesso/i alla co-progettazione.

Gli interessati dovranno presentare la richiesta di invito al procedimento in oggetto entro e non oltre il giorno

18 agosto 2023, ore 12,00

trasmettendo la domanda allegata e la proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta, all'indirizzo pec *direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it*.

Il modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità.

Non si terrà conto di eventuali manifestazioni di interesse pervenute dopo la data di scadenza o con modalità distinte dalla trasmissione a mezzo pec all'indirizzo indicato che, pertanto, saranno automaticamente escluse dalla procedura di selezione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete o condizionate, o pervenute oltre la datadi cui sopra.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande il Responsabile del Procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

In seguito il Responsabile del procedimento:

- a) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'Amministrazione procedente nominerà con apposito atto la Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nel Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni di idoneità delle proposte progettuali.

In seduta riservata la Commissione valuterà l'adeguatezza delle proposte progettuali iniziali rispetto alle finalità emerse in sede di co-programmazione.

Il/i soggetto/i ETS selezionato saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione, con avvio della Seconda fase del procedimento.

I seguenti elementi della Proposta iniziale non sono revocabili da parte dei proponenti nella seconda fase della procedura, pena la decadenza del proponente dal Tavolo di co-progettazione:

- risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
- disponibilità ad apportare ore di volontariato;
- disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.

Resta inteso che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante i Tavoli di lavoro della seconda fase.

B) SECONDA FASE

La seconda fase è finalizzata a giungere alla formulazione di una Proposta Progettuale che risponda alle esigenze indicate dall'Amministrazione.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra Amministrazione procedente e soggetti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività relative, implementando quanto indicato dall'Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno programmate, indicativamente, nei mesi di settembre-ottobre 2023 e prevederanno almeno due incontri. Ai fini della partecipazione agli incontri si richiede l'individuazione di un referente per ciascun soggetto partecipante.

Gli incontri dei Tavoli saranno debitamente verbalizzati ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

A conclusione del percorso, quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente il progetto, e comunque indicativamente entro il mese novembre 2023, sarà redatta una Proposta Progettuale (PP) che sarà oggetto di valutazione secondo i criteri di seguito indicati.

Tale proposta dovrà includere:

- una descrizione dettagliata degli interventi e delle attività da svolgere;
- un conseguente e coerente quadro relativo all'impiego del Budget di progetto.

ART. 5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente nomina apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nel Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni (tanto della

prima fase quanto della seconda) che procederanno come segue:

- I) apertura dei plichi inviati dagli Enti;
- II) valutazione delle candidature e delle proposte progettuali iniziali, in seduta riservata;
- III) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali iniziali anche tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Asl To4 con invito degli ETS ammessi alla prima seduta del tavolo di co-progettazione;
- IV) valutazione della proposta progettuale trasmessa in esito alla conclusione della seconda fase, con proposta di Provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di 3 membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Sia le Proposte di Progetto iniziali (PPI) che la proposta progettuale (PP) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per entrambe le fasi, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

ART. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

PRIMA FASE

Criteri	Punteggio massimo criteri	Aspetto oggetto di valutazione
---------	---------------------------	--------------------------------

Capacità di agire in modo professionale e organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini.	30	Quanto il proponente, anche attraverso una composizione plurisoggettiva, assicura la varietà di capacità e attraverso quali soluzioni ne favorisce l'integrazione e l'avantaggio del territorio
Capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità.	10	Quali azioni il proponente mette in atto al fine di coinvolgere la collettività.
Capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate per quanto possibile nei diversi Comuni che compongono il territorio come definito all'art. 1 e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole protagoniste del proprio benessere.	10	Redazione di un progetto credibile e fondato, che metta in luce sia i legami attuali che quelli potenziali con la comunità territoriale, sia in generale, sia con riferimento alle specificità delle diverse aree che compongono il territorio.
Capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta di Lavoro Iniziale potrà indicare.	30	Risorse aggiuntive apportate. Credibilità e accuratezza del piano di lavoro per reperire risorse aggiuntive e consistenza delle stesse.
Serietà della proposta e idoneità della stessa al perseguimento dei fini di cui alla co-programmazione, fermo restando che il progetto di dettaglio sarà poi il frutto del lavoro congiunto fra Amministrazione procedente ed ETS ammessi	20	Coerenza del documento con gli intenti a base della co-progettazione e capacità di svilupparlo e integrarlo con proprie osservazioni.

SECONDA FASE

Criteria	Punteggio max criteri
Congruità della proposta con i bisogni del territorio	18
Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	18

Ampiezza, completezza e complementarità dei soggetti e delle persone coinvolte	15
Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	15
Coerenza tra attività da realizzare e costi preventivati	10
Risorse messe a disposizione	14
Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	10

ART. 7 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione, ad esito della valutazione, attesterà la rispondenza o meno della Proposta Progettuale alle esigenze indicate nel presente Avviso (punteggio superiore a 70), approvando in tal caso il Progetto Definitivo.

ART. 8 CONVENZIONE

Ad esito dell'approvazione della proposta progettuale, l'Amministrazione procedente sottoscriverà una convenzione con l'ETS selezionato/i.

Tale Convenzione regola i reciproci rapporti fra le Parti.

ART. 9 REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

L'Asl To4 e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

Pertanto, per tutta la durata della convenzione, l'Asl To4 potrà partecipare formalmente, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, come capofila o partner a proposte elaborate insieme ad uno o più Enti firmatari della Convenzione a condizione che:

- siano inerenti alle tematiche oggetto del presente procedimento;
- riguardino il territorio come definito all'art. 1 o una sua porzione.

ART. 10 SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

L'Asl To4 e i partner sottoscrittori della Convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il Responsabile del Procedimento convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori Enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti 20% dell'importo del Budget annuo.

ART. 11 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 12 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 13 RUP E CHIARIMENTI

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Roberta Salerno, Collaboratore professionale presso la S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi dell'Asl To4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento, all'indirizzo mail roberta.salerno@aslto4.piemonte.it, entro e non oltre il settimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro il terzo giorno antecedente la scadenza del termine per la trasmissione della domanda.

ART. 14 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 15 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Si allegano i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione

Il Responsabile del procedimento
amministrativo
Dott.ssa Roberta Salerno
firmato in originale

Il Direttore della S.C. Acquisizione e
Gestione Logistica Beni e Servizi
Dott. Ugo Pellegrinetti
firmato in originale